

Basket Tornei giovanili Una festa di sport

Si sono conclusi i trofei
Garbosi e Giovani Leggende
Livello tecnico altissimo
E nascono grandi amicizie

AMENDOLA A PAGINA 38

Basket city

Lezione di sport e di vita

Giovani Leggende e trofeo Garbosi Festa a canestro

Ohio si impone negli under 17 contro Milano
Poi vincono Monza, Desio e Legnano
Robur sfortunata, battuta due volte in finale

Gianni Chiapparo
soddisfatto
«C'erano tante
squadre
di buon livello»

Bruno Bianchi
«Zagabria ha
tre giocatori di cui
sentiremo parlare
in Eurolega»

Paolo Vittori
«Cresce il livello
dei fondamentali
e del gioco
di squadra»

Basket

FRANCESCA AMENDOLA

Garbosi e Giovani Leggende Varese: si sono conclusi i due tornei della Pasqua del basket varesino e già si pensa alle prossime edizioni. Ogni anno è un successo, tra gioco e grandi amicizie che nascono o che si ritrovano. Il Garbosi è il torneo dei più piccoli, che si chiude con le finali e la gran festa di premiazione, come da tradizione, il lunedì mattina di Pasquetta. Invece il torneo Under 17, che ha raccolto l'eredità del Trofeo Rizzi e del Memorial Barilà, da quest'anno si chiama Giovani Leggende Varese ed è da sempre la manifestazione che fa conoscere i talenti più interessanti in circolazione. Le finali del Giovani Leggende si sono giocate domenica sera, al palazzetto di Malnate, scelta come sede di finale di entrambi i tornei, per la coincidenza al Pa-

la Whirlpool di Cimperio Varese-Acea Roma di serie A. In campo le migliori formazioni Under 17, al termine dei gironi in cui si sono viste partite di alto livello agonistico e tecnico. Ha vinto il Team Ohio contro l'Armani Junior Milano (71-64), e la finale terzo e quarto posto è stata vinta dal Cedevita Zagabria su una delle rivelazioni del torneo, Pistoia Basket (98-49). Gli Under 17 della Pallacanestro Varese si sono fatti onore, hanno perso solo con Zagabria e sono arrivati quinti, battendo la Virtus Roma (73-71) e poi Bluorobica Bergamo (81-70). Bene anche la Robur et Fides, che si è classificata nona, dopo le vittorie sull'Umana Venezia (88-77) e su Desio (70-65).

Niente tatticismi

«Abbiamo visto tante squadre diverse, tante realtà interes-

ti e tutte giocavano bene - commenta Gianni Chiapparo, tra gli organizzatori del torneo - di novità interessanti parecchie, non solo una squadra ma tante e di buon livello e tante scuole di basket diverse. Non ho visto i tatticismi esasperati come negli anni scorsi e in partita ho visto sempre squadre che giocavano a viso aperto. Sono state belle partite, belle anche finale e semifinale».

«Ho visto squadre di buon li-



vello tecnico, molto interessanti per essere dei sedicenni e diciassettenni. C'era qualcuno anche più piccolo di un anno, abbiamo visto dei '98 interessanti, in tutto posso dire una buona media di giocatori. Speriamo continuino così. Di talenti ce ne sono e la stessa Varese è stata una sorpresa. C'è da dire che loro erano in un girone di ferro (con Zagabria, Desio e Arezzo ndr). È andato tutto bene, nessun problema in particolare, è stata un'edizione che mi è piaciuta».

Arbitri importanti

Accanto alle buone scuole di basket, capitolo arbitri: «Ce li dimentichiamo sempre ma sono importanti, vorrei segnalare il buon livello anche della scuola arbitrale, dobbiamo tener presente che in questi tornei sono anche loro molto giovani e che anche loro, come i giocatori, hanno bisogno di crescere».

Giovani Leggende, tra storia e talenti emergenti: è stata un'edizione in cui si è voluto dare particolare significato ai premi speciali dedicati, «come quello intitolato alla famiglia Bulgheroni, per tutto ciò che ha fatto e che fa per lo sport varesino - spiega Chiapparo - al compianto Tarcisio Vaghi, a Graziano Barilà, alla memoria di Gianfilippo Biganzoli, recentemente scomparso, era una di quelle persone umili e silenziose, che ha sempre lavorato per far giocare i ragazzi in Robur, persone come lui senza le quali il nostro sport a Varese non si sarebbe sviluppato così com'è». Doppia partecipazione per Bruno Bianchi, responsabile settore giovanile Pallacanestro Varese, come coach della Under 13 al Garbosi e assistente della

Under 17 al Giovani Leggende: «Due bei tornei di buon livello tecnico - commenta - Varese con l'Under 17 le ha vinte tutte tranne col Cedevita, peccato per Edoardo Vescovi che si è scavigliato nella prima gara, bene Innocenti, Assui e Lanzani. Zagabria ha due-tre giocatori di cui sentiremo parlare, io mi auguro in Eurolega. Anche Bergamo ne ha un paio interessanti, almeno due buoni giocatori di prospettiva anche per Roma».

Da Tradate a Malnate

La conclusione del Garbosi è stata anticipata dalle finali under 12 che si sono disputate domenica pomeriggio nella palestra di Tradate, per poi terminare al palazzetto di Malnate, col consueto bagno di folla, in una palestra gremita in un clima vivace di festa e divertimento.

Monza, Legnano e Desio sono le squadre che hanno vinto il Garbosi, rispettivamente nelle categorie Under 12, 13 e 14. Under 12: la Robur Varese è arrivata in finale, battuta poi dall'Eureka Monza (59-41), terze e quarte le squadre di Desio e Pallacanestro Varese (45-31). Under 13: la finale è stata vinta con ampio margine dall'Aba Basket Legnano su Eurobasket Roma (70-43). Under 14: in una partita punto a punto l'Aurora Desio l'ha spuntata di misura sulla Robur di coach Giovanni Todisco (64-62). Grande soddisfazione per Paolo Vittori: «Il livello dei fondamentali e del gioco di squadra aumenta, lo notiamo ogni anno, significa che gli istruttori insegnano bene da anni, è da chiedersi cosa succeda dopo, quando i ragazzi vanno in categorie superiori o anche in serie B, lì si

smette di insegnare per pensare solo alle partite». ■

I migliori

Premi targati Bulgheroni e Vaghi

Dal Rizzi-Barilà al Giovani Leggende Varese 2013: il trofeo è stato vinto dal Team Ohio, in finale contro l'Armani Junior Milano (71-64), terza classificata Cedevita Zagabria, quarta Pistoia Basket. Ed ecco i premi: targa "Bulgheroni" al miglior giocatore a Roberto Navarini (Armani Milano), "Tarcisio Vaghi" al miglior difensore ad Andrea Spera (Vivibasket Napoli), "Fair play" del Csi Varese ad Alessandro Grati (Pallacanestro Varese). A Tounes e Smith (Team Ohio) la targa "Biganzoli" al miglior marcatore, e la coppa "Slum dunk contest Graziano Barilà".

La lezione di Miriam

«Qui i ragazzi si impegnano al massimo»

Buon livello per i baby cestisti: «I ragazzi si impegnano sempre al massimo in questo torneo e si vedono i progressi - commenta da acuta osservatrice Miriam Garbosi, presente come sempre alle finali - si impegnano e sanno difendere, cercano il gioco di squadra, è chiaro che ora saranno anche un po' stanchi. I fondamentali sono la base di tutto, anche mio marito Enrico la pensava così. Buon livello tecnico dei fondamentali individuali e di squadra, non solo pochi che fanno tutto, ma tutti provavano a fare gioco di squadra e a coinvolgere i compagni».



I migliori anni della nostra vita

1. La finale under 14 del Trofeo Garbosi vinta da Desio sulla Robur 64-62 2. I roburini secondi nel 2013... 3. ...e quelli che il 30 aprile 1984 vinsero il Garbosi al palazzetto 4. L'Under 13 della Pallacanestro Varese arrivata terza 5. Miriam Garbosi premia il capitano di Desio 6. Un'entrata spettacolare della finale dei Giovani Leggenda vinta da Ohio sull'Olimpia Milano 7. Tutti in piedi al palazzetto di Malnate 8. I protagonisti del Garbosi sul parquet VARESEPRESS